

fnas



**Federazione Nazionale Arte di Strada
FNAS-AGIS**

Informativa n° 1 del 16 Marzo 2005

CANTIERI DI STRADA: Assegnati i premi per le nuove produzioni.



“CANTIERI DI STRADA”

“Cantieri di Strada” - il primo concorso nazionale per la produzione di nuovi spettacoli di strada indetto e organizzato dalla FNAS/CIPAS -

è stato un **grande successo**, che ha visto la partecipazione di ben 62 progetti. Speriamo dunque che in futuro vi siano le condizioni per poterlo ripetere e che col contributo del concorso stesso, nascano più autori che scrivano espressamente “per la strada”, ovvero che riconoscano le peculiarità dello spettacolo di strada e ne esaltino le caratteristiche attraverso progetti di grande originalità.

In data 26 febbraio 2005 si è riunita a Ferrara presso la sede del Ferrara Buskers Festival in via De' Romei, 3, la giuria del Concorso “Cantieri di Strada”, articolato in tre sezioni “Scenaurbana”, “Di Piazza in Piazza” e “Nuovi Ciarlatani”.

La riunione è iniziata alle 11.30. I giurati, constatata l'assenza giustificata di Andrea Kaemmerle, Mario Bellini, Flavio Quadrini e Enrico Partisani, si sono divisi in due commissioni. La prima formata da Alessandro Gigli, Alessio Michelotti e Luigi Russo ha avuto il compito di effettuare una prima selezione dei progetti presentati per la sezione “Scenaurbana”; la seconda commissione, formata da Valentina Consulo, Alberto Masoni e Boris Vecchio ha preso invece in visione i progetti presentati nell'ambito delle altre due sezioni. Per la sezione “Scenaurbana” sono stati valutati 34 progetti. Mentre i progetti presentati per le sezioni “Di Piazza in Piazza” e “Nuovi Ciarlatani” sono state rispettivamente 26 e 2.

Dopo la pausa per il pranzo i giurati si sono riuniti in seduta congiunta per valutare i progetti precedentemente selezionati. Al termine della discussione sono risultati vincenti i seguenti progetti:

“Scena Urbana”: “L'Opera dei Guitti” presentato dalle Bandaradan e Fratelli Ochner

“Di Piazza in Piazza”: “Fuori Campo” presentato da Art Klamauk

“Nuovi Ciarlatani”: non assegnato;

CRITERI DI SELEZIONE E MOTIVAZIONI

Nel considerare le proposte delle due sezioni, sono stati scartati progetti che, per esperienza diretta dei giurati o per evidenza della documentazione, risultavano già nel circuito della distribuzione e quindi praticamente prodotti. Questo per rimanere fedeli allo spirito con cui è stata decisa la realizzazione di "Cantieri di Strada", che ha come obiettivo principale quello di incentivare nuove produzioni per la cui realizzazione risulti determinante il contributo del concorso stesso. In altre parole, il valore aggiunto del Concorso sta proprio nel permettere di realizzare uno spettacolo in più (per ogni sezione), rispetto a quelli che comunque verrebbero prodotti. Molti progetti di sicuro valore, per qualità dei contenuti e per bravura e competenza degli interpreti, sono stati, poi, scartati perché poco rappresentativi dello spettacolo di strada, delle sue peculiarità, dei suoi linguaggi. Molto spesso i progetti hanno proposto spettacoli tradizionali (di teatro, cabaret, varietà, commedia dell'arte, ecc.) trasferiti sic et simpliciter all'aperto con l'utilizzo di palchi e di sussidi tecnici importanti, con la rigida separazione tra spazio dello spettacolo e spazio degli spettatori, senza prevedere forme di coinvolgimento degli stessi spettatori, con poca considerazione di utilizzi non convenzionali degli spazi urbani. Altri progetti sono risultati, infine, non adeguatamente sviluppati.

SCENAURBANA

La rosa dei tre spettacoli sui quali si è discusso per l'assegnazione del premio finale sono stati "Verso l'alto" presentato da Sinakt e C'è chi c'ha teatro e "Northern Star" presentato dalla Scuola di Cirko di Torino, oltre naturalmente al progetto che poi è risultato vincitore. Si è deciso di attribuire il premio della sezione ScenaUrbana presentato da Bandaradan e Fratelli Ochner, per aver scelto un 'classico' del teatro nel tentativo di renderlo fruibile ad un pubblico eterogeneo grazie alla leggerezza di un linguaggio ottenuto dalla commistione di generi e atmosfere differenti; per la qualità degli interpreti e la promettente combinazione di elementi teatrali, musicali e circensi affidata alla regia esperta e stuzzicante di Eugenio Allegri.

DI PIAZZA IN PIAZZA

La giuria - in sede congiunta - ha esaminato i tre progetti che erano stati selezionati: "Post Mortem" di Bacco e Tabacco (vicino come progetto a quello poi risultato vincitore) e "L'ultimo degli Orsanti" de La Scatola Magica (che va a recuperare e riproporre in chiave nuova uno spettacolo tipico di tradizione popolare).

Il premio è stato assegnato a "Fuori Campo" di Art Klamauk.

Il progetto dimostra di possedere tutti i requisiti tipici dello spettacolo di strada. È ideato elaborando efficacemente soggetto e spunti comici ottenendo nella stesura drammaturgica un equilibrio tra attenzione ai dettagli e gioco con il pubblico, il tutto dosando le tecniche della giocoleria e della clownerie come elementi del racconto. Lo spettacolo è inoltre adatto ad un pubblico variegato e si presta, per durata e caratteristiche di allestimento, alla fruizione di strada anche all'interno di festival che prevedano più repliche in una stessa giornata.

NUOVI CIARLATANI

Nella sezione "Nuovi Ciarlatani" sono giunti soltanto due progetti, presentati, tra l'altro, da compagnie che non avevano i requisiti (di età) per parteciparvi. I due progetti sono stati dunque inclusi nella sezione "Di piazza in piazza" e discussi al pari degli altri.

I progetti vincitori sono consultabili ai link sottostanti.

[Scena Urbana; Di Piazza in Piazza](#)

www.fnas.org/

NUOVO STATUTO E NUOVI ORGANI DIRIGENTI PER LA FNAS

A L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 16 NOVEMBRE 2004, TENUTASI A SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO), HA DECRETATO LE NUOVE LINEE PER L'ASSOCIAZIONE

Quasi una rifondazione.

Dalle 10 del mattino fino alle undici di sera, quasi ininterrottamente, si è protratta l'Assemblea della FNAS a San Giovanni in Persiceto il 16 Novembre scorso. Una discussione serrata e approfondita per dare all'associazione un nuovo statuto. L'esigenza era quella di creare uno strumento di regolamentazione interna che rispondesse efficacemente ad un fatto nuovo, l'ingresso dei promotori nella FNAS.

L'impalcatura del nuovo statuto è in qualche modo semplice. Due consulte parallele, la CIAS (Consulta Italiana Artisti di Strada), e la CIPAS (Consulta Italiana Promotori Arte di Strada), con compiti di approfondimento e studio delle rispettive e differenti problematiche. Ognuna di esse sarà presieduta da un segretario con compiti di coordinamento. Il lavoro svolto dalle due consulte confluisce nella FNAS e nel suo consiglio direttivo, al quale spetta comunque il compito della rappresentanza dell'Associazione, della realizzazione dei programmi elaborati e dell'approfondimento delle tematiche comuni.

Il consiglio direttivo è costituito in forma paritetica da due rappresentanti degli artisti e due rappresentanti dei promotori, oltre che dal presidente. Tutti vengono eletti in assemblea. Il presidente risultato eletto dopo la verifica dei poteri esercitati dai soci, è Giovanni Carlo Ceglie di Bari.

Non è un compito facile quello del nuovo consiglio direttivo, sono davvero tante le cose da fare.

In primo luogo c'è la necessità di ricreare il senso di appartenenza all'associazione e non è cosa da poco vista la molteplicità delle anime che la compongono. Non si tratterà di azzerare il passato. Al contrario sarà proprio dall'analisi dei successi e degli errori che il nuovo consiglio dovrà partire. Lo statuto è solamente uno strumento nuovo che può permettere la rinascita o la rifondazione della FNAS.

Lo status dell'associazione è contraddittorio e prova ne è stata proprio l'assemblea. Un dibattito ricco e un'attenzione profonda nella creazione del nuovo statuto e poi la mancanza di candidature per ricoprire gli incarichi dirigenti. I limiti del nuovo consiglio e del nuovo presidente stanno

proprio nella loro elezione. La stragrande maggioranza dei soci presenti ha ritenuto indispensabile e non più rinviabile l'elezione di un nuovo gruppo dirigente, ecco allora che, per non perdere l'occasione, alcune persone hanno messo a disposizione la propria candidatura. Ognuno dei nuovi dirigenti sa di giocare in questo ruolo la propria credibilità, ciascuno è consapevole che ci sarà bisogno dell'aiuto e della comprensione di tutti. Aspettate a sparare sui pianisti!

www.fnas.org/segreteria/statuto.html
www.fnas.org/segreteria/direttivo.html

www.fnas.org/

E' BATTAGLIA SUL FUS

A MAI RESI PUBBLICI I RISULTATI DELLE ASSEGNAZIONI AL TEATRO DI STRADA IN RIFERIMENTO ALLE DOMANDE DI CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO PROSA

Le assegnazioni relative alle domande di contributo presentate dagli enti promotori dell'arte di strada rispetto alle attività del 2004, non sono ancora state rese pubbliche dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Il Servizio Prosa rimanda al sito web ufficiale del Ministero, sul quale però non si trova traccia delle decisioni prese. In attesa di ottenere un incontro con la dirigenza, registriamo alcune voci che riguardano un incremento del capitolo del FUS già destinato al Teatro di Figura (in controtendenza con i tagli di cui sotto). Per quanto riguarda iniziative finanziate nell'ambito della promozione del teatro di strada, si ha notizia soltanto di due domande evase, per un investimento complessivo di 20.000 €. Un risultato magro e inaccettabile da parte di tutto il settore.

ALo spettacolo protesta e scende in piazza



dal
GIORNALE
DELLO
SPETTACOL
O n. 7 del 25
febbraio 2005

Prima al
Pantheon
e poi, in
corteo,
all'Argenti

na, artisti, operatori e politici, accompagnati da burattinai, trampolieri e musicisti di strada. Una compagnia di giro, apparentemente un'allegria brigata, ma piuttosto una qualificata rappresentanza di una fetta di Paese arrabbiata. Perché i tagli al Fus sono l'espressione di una politica che non considera lo spettacolo per il suo autentico valore: "non è una spesa, ma un investimento in crescita civile, in immagine, in produzione di ricchezza" ha insistito più volte

il presidente dell'Agis, Alberto Francesconi. Per convincere governo e Parlamento e per sensibilizzare l'opinione pubblica sul malessere diffuso in tutti i settori dello spettacolo, l'Agis ha portato in piazza la Vertenza lanciata un anno fa e rilanciata quest'anno con spirito di protesta oltre che di proposta. Lunedì 21 febbraio, giornata fredda e piovosa, a Roma, nella storica e centralissima Piazza del Pantheon, a due passi dal Senato e dalla Camera, sono stati montati i tavoli per la raccolta delle firme all'Appello al Pubblico diffuso da più di una settimana in tutta Italia. E sono scesi in piazza artisti, musicisti, registi, attori, operatori, sindacalisti. Tutti d'accordo sulla Vertenza, tutti convinti della necessità di protestare per la scarsa considerazione che viene riservata allo spettacolo e alla cultura. Tutti d'accordo con Garcia Lorca: "La cultura costa, l'incultura costa molto di più". Carlo Verdone, il primo che sulle pagine del Giornale dello Spettacolo ha dato voce al disagio degli artisti, non manca e si preoccupa soprattutto per il cinema che verrà: "Quale futuro si prospetta per i nuovi produttori, registi, attori? Basta con i tagli. Il cinema, il teatro, la musica, la danza sono cultura, non solo divertimento. Ma che facciamo con le poche risorse disponibili? E come facciamo a far crescere i nuovi protagonisti? Se continuano a lavorare sempre i soliti, togliamo respiro ai giovani". Stessa preoccupazione è espressa da Carla Fracci: "Questi tagli sono pericolosi per noi, oggi, e per il futuro dei giovani. Dobbiamo difendere la cultura perché è un diritto importante dell'uomo". E sempre in difesa della cultura firma Leo Gullotta: "Tutto ciò che non produce viene tagliato, ma cultura e creatività non sono scatole di pelati in vendita sugli scaffali dei supermercati". Preoccupato per i giovani anche Gigi Proietti: "Questi tagli sono inspiegabili e non consentono ai giovani che vogliono intraprendere la strada dello spettacolo di farlo. Mi auguro che questa manifestazione arrivi ai cittadini come un grido d'allarme anche per tanti posti di lavoro e per le giovani generazioni, quelle più a rischio". I giovani... pochi in piazza. "Colpa di un'avversione per tutto ciò che riguarda la politica", osserva Citto Maselli, intervenuto insieme a Gillo Pontecorvo e Giuliano Montaldo, Felice Laudadio. Partecipano alla manifestazione molti altri. Tra i tanti, anche Giulio Bosetti, Sergio Fantoni, Lina Sastri, Antonio Catania, Leo Gullotta, Pamela Villoresi, Andrea Jonasson. In corteo i manifestanti - in prima fila Carla Fracci, Carlo Verdone, Maurizio Scaparro, l'ex ministro Giovanna Melandri, l'assessore alla Cultura del comune di Roma Gianni Borgna e quello della provincia Vincenzo Vita - sfilano verso il Teatro Argentina. In platea, agli artisti e agli operatori si sono uniti anche esponenti politici, il segretario dei Ds Piero Fassino, Silvia Costa della Margherita, Gabriella Pistone dei Comunisti Italiani, Alfonso Pecoraro Scanio dei Verdi. Tutti firmano l'Appello. Sul palco il maestro Gian Luigi Gelmetti, in chiusura della manifestazione, dirige l'ouverture del Barbiere di Siviglia eseguita da un'orchestra che rappresenta tutte le orchestre dell'Anfols e delle Istituzioni concertistiche.

<http://www.spettacolo.beniculturali.it/spettacolo.htm>

“Kermesse” – III edizione



La terza edizione dell'Annuario italiano dello Spettacolo di Strada e di Pista è in fase di ultimazione. Si invita gli enti promotori (associati e non) a prendere contatto con la segreteria FNAS per garantire una efficace distribuzione del

volume nell'ambito delle manifestazioni organizzate.

L'offerta al pubblico del volume nell'ambito dei Festival e delle rassegne censite rappresenta la principale opportunità di diffusione del volume. Per quanti debbano mettersi in contatto con la redazione:

luanavacchi@kermesse.info

www.kermesse.info

Adesione FNAS-AGIS

Per chi non l'avesse ancora fatto, si prega di regolarizzare l'iscrizione alla FNAS.

Per aderire alla FNAS:

Prendere visione dello [statuto della FNAS](#)

Scaricare il [modulo di adesione](#) compilarlo e inviarlo per fax allo 0438-581787, per posta a FNAS-Via Borgo Ciser 33, 31010 Fregona (TV), o per e-mail a info@fnas.org

Versare la quota associativa su:

**FNAS, C/c postale n°43471739; ABI 07601; Cab 12000
Causale: Quota Associativa 2004; Importo minimo 100 €**

www.fnas.org